

1. ANALISI DI CONTESTO E STRUMENTI:

“Comunità Narrante” è un progetto che coinvolge il/la giovane in un percorso narrativo e d’indagine dei bisogni emergenti per sensibilizzare la comunità sulle tematiche delle fragilità sociali. Il/la giovane agirà come protagonista nel raccontare e sensibilizzare dentro e fuori la comunità le tematiche legate alla disabilità e al disagio sociale, attraverso una comunicazione etica, consapevole e partecipata. Gli strumenti messi a disposizione, intrecciano comunicazione classica e media digitali con cui ci si potrà sperimentare durante i 12 mesi previsti a progetto. Raccontare i bisogni emergenti evidenziati dalla pandemia in corso, permetterà ai giovani coinvolti, con il sostegno di uno staff esperto in ambito giornalistico e della comunicazione sociale, di rendersi protagonisti di nuovi linguaggi comunicativi. Negli anni pre pandemia garantire una presenza costante nel quartiere della Clarina, attraverso incontri, feste, patti di collaborazione civica e informazione sociale, generava un impatto positivo e senso di comunità. Questo ecosistema è stato compromesso e deve potersi ripensare, con il rinnovato obiettivo di sensibilizzare la comunità sui temi dell’esclusione e isolamento sociale. Crediamo che questo contesto possa essere altamente formativo per il/i/le candidato/a giovane SCUP stimolandolo a mettere in pratica un forte senso civico. Proponiamo, quindi, un percorso che stimoli un apprendimento reciproco tra il/la giovane e l’associazione ospitante, in un contesto, quello della redazione in cui il/la giovane è al centro di un processo formativo, comunicativo, creativo e relazionale in cui poter esprimere tutte le sue capacità e sviluppando un senso di autonomia. Questo rappresenta uno degli obiettivi generali del progetto, aspetto fondamentale strettamente collegato all’assunzione di competenze specifiche e trasversali.

Per questo progetto si prevedono azioni specifiche e distinte a seconda che i giovani coinvolti siano 1 o 2 : in particolare se dovesse esserci un giovane il progetto si concentrerà sugli aspetti redazionali e in particolare in riferimento agli ambiti di attività previsti ai punti 3.1; 3.2 e 3.3. Altresì in caso della presenza del secondo giovane sarà possibile ampliare l’offerta progettuale, contribuendo ad una maggior transizione digitale della redazione concretizzando anche il punto 3.4. concernente la creazione e gestione di contenuti podcast.

In entrambi i casi il contesto di riferimento in cui opereranno i/le giovani è il quartiere della Clarina, a Trento sud. Fa parte della Circoscrizione Oltrefersina, e qui abitano circa **20.000** persone. E’ una zona della città di Trento con un alto tasso di gentrificazione e sono presenti molte persone con diverse fragilità. Qui si registra una generale condizione di marginalità sociale, aggravata dalla condizione pandemica. In più di 20 anni di attività abbiamo osservato, che vi sia stato un tendenziale aumento dei disagi sociali: si percepisce un senso di abbandono e solitudine non codificati, ma ben presenti tra le mura di casa e per le strade. Il ruolo del/dei giovane/i all’interno di questo progetto sarà quello di utilizzare gli strumenti della comunicazione sociale sia reale che virtuale, come leva per rilevare e raccontare i disagi presenti nel tessuto sociale e le problematiche che molte persone vivono quotidianamente nel quartiere, e sul territorio in generale, cercando di costruire una narrazione, che stimoli una cultura dell’ascolto dell’altro e possibili risposte in rete con esperienze progettuali attinenti e già attive. A testimonianza di questo vi è una rete attiva e collaborativa tra l’associazione PRODIGIO e altri enti come la Cooperativa FAI (anziani), La SAD, il Centro Anziani, la Circoscrizione e il Polo Sociale della Clarina, realtà con cui si condividono azioni, iniziative e progetti.

Nel segno di questa logica il progetto “Comunità Narrante” vede il/la/i giovane/i, nel ruolo di “comunicatori sociali” artefici nel ricamare e divulgare notizie di utilità sociale, capaci di rielaborare con linguaggio creativo sensibilizzando comunità e istituzioni. Il/i giovane/i coinvolti sarà/saranno accompagnato/i dalle persone presenti all’interno dell’ente, quindi dall’Olp e da altre figure di riferimento dentro l’ente, come formatori, collaboratori e volontari. Il loro impegno sarà

rivolto a far emergere i bisogni sociali della comunità fragile, attraverso un processo comunicativo e dialogico. Il/la giovane ricoprirà un ruolo da comunicatore sociale, dovrà essere capace di raccogliere, organizzare e diffondere esperienze e notizie ad impatto sociale. Nell'agire conoscerà e sperimenterà gli strumenti e i valori del giornalismo partecipativo: **accuratezza, indipendenza, completezza, legalità dell'informazione raccolta e partecipazione**. Il percorso fornirà al/ai giovane/i strumenti e metodologie utili per accedere a future carriere lavorative legate a professioni in ambito giornalistico e/o comunicativo, grafic/web design anche utili anche nel mondo dell'impresa sociale. Queste direttrici mirano a responsabilizzare i giovani SCUP, rendendoli mediatori delle dinamiche interne ed esterne della comunità di riferimento, esprimendo i valori della: **condivisione**, della **partecipazione** e della **narrazione etica**. In questa esperienza sarà seguito e coadiuvato dall'Olp, e dai collaboratori dell'organizzazione, esperti in ambito giornalistico, sociale e comunicativo.

2. FINALITA' e OBIETTIVI:

2.1 Obiettivi generali

- il/la/i giovane/i coinvolto/a/i nel progetto **“comunità narrante”** impiegherà le sue competenze comunicative e giornalistiche in relazione ai destinatari del progetto. Verrà garantita l'opportunità di essere formato nella gestione di una vera redazione giornalistica regolarmente registrata. Verrà introdotto/a con la supervisione del suo Olp ai rudimenti della comunicazione cartacea e digitale in relazione ai media digitali;
- dal punto di vista **civico** avrà la possibilità di conoscere le strutture presenti sul territorio di riferimento (Comune, Provincia, Circoscrizione, Politiche sociali e Giovanili, altre redazioni giornalistiche del territorio);
- nel campo **culturale e sociale** si cimenterà in un percorso di informazione e azione partecipata e nel campo professionale sarà orientato/a all'acquisizione di **competenze “trasversali”** in tema di giornalismo partecipato, indagine e analisi dei bisogni sociali territoriali, elaborazione materiale comunicativo/informativo;
- le potenzialità del giovane coinvolto saranno valorizzate al meglio facendo emergere nel corso dell'anno i talenti e la creatività, reperendo nuove risorse fornite dall'esperienza progettuale dell'Associazione PRODIGIO e delle organizzazioni partner, valorizzando anche l'apporto dei soggetti privati presenti nel tessuto urbano di riferimento della Circoscrizione Oltrefersina e del mondo economico-imprenditoriale Trentino;
- il giovane sarà portato alla realizzazione di azioni ad alto impatto sociale per la promozione della **cittadinanza attiva** e la diffusione della cultura della **solidarietà** tra soggetti svantaggiati all'interno dei quartieri di riferimento.

2.2 Obiettivi specifici:

- conoscere le dinamiche sociali di una comunità e usare la comunicazione come strumento di utilità sociale;
- raccontare temi sociali con un approccio giornalistico e partecipato usando un linguaggio creativo;
- formare il giovane ad un ruolo di “comunicatore sociale” trasferendo conoscenze sociali e competenze narrative utili a vivere nella società di oggi;
- mappare i bisogni sociali riscontrabili dapprima nella comunità della Clarina e in un secondo momento nelle comunità limitrofi alla circoscrizione Oltrefersina e sul territorio trentino;
- apprendere le tecniche di partecipazione reale e web per promuovere un progetto in rete;
- apprendimento degli strumenti del giornalismo: scrittura su carta stampata e su web, podcasting, video storytelling;
- rendere il/la giovane protagonista nel processo di sensibilizzazione ai temi della disabilità e del disagio sociale e delle nuove fragilità emergenti;
- educare alla cura e valorizzazione e promozione del bene comune;
- favorire le capacità organizzative e gestionali sia in sedi di ricerca che di elaborazione dei contenuti raccolti nelle aree urbane di riferimento;

- far condurre un laboratorio informativo dedicato alla sensibilizzazione sui temi del disagio sociale e della diversità promuovendo occasioni culturali mirate sia in eventi reali che via web;
- creare rapporti concreti tra elementi eterogenei della società trentina, amministrazioni, organizzazioni di volontariato, cooperative e cittadinanza. Lo scopo è quello di favorire connessioni sul tema del “diverso”.

3. ATTIVITÀ PREVISTE:

A seconda dell'adesione di 1 o 2 giovani, sarà chiesto di occuparsi di 3 o 4 macro aree all'interno di questo progetto:

3.1. Curare la redazione di pro.di.gio., rivista dedicata all'inclusione e alla disabilità:

- realizzazione di interviste settimanali sull'esperienza di comunità oggetto del progetto, essa verrà pianificata in sede di riunione di redazione ogni settimana (redazione di almeno 36 articoli nell'arco di 12 mesi);
- mantenere aggiornata ogni mese la lista contatti organizzazioni, volontari e collaboratori raggiunti grazie al progetto;
- gestione della newsletter;
- attività di rassegna stampa giornaliera cartacea e web, locale e nazionale (Adige on-line e Trentino online, West, Vita.it, Vita Trentina, Il Dolomiti, Unimondo, Press-in, SuperAibile.com, La Cooperazione Trentina, Trento Informa e altri che saranno indicati volta per volta)
- condividere sui canali social (Facebook, Instagram e Twitter) gli articoli di interesse per il progetto e per le tematiche di cui l'ente si occupa, monitorando la loro efficacia;
- distribuzione delle copie cartacee nel quartiere e luoghi di interesse per il progetto ogni due mesi;
- controllare giornalmente la casella di posta elettronica dedicata e rispondere ai messaggi valutati prioritari entro la giornata e darne notizia ai responsabili all'interno dell'ente;
- rispondere giornalmente alle telefonate che arrivano in redazione e riferire in giornata ai responsabili e all'Olp, verbalmente o per note scritte;
- svolgere una volta al mese la riunione di redazione per costruire insieme i contenuti del giornale, la forma, la copertina e i temi di fondo;
- impaginazione grafica del giornale;
- gestione e aggiornamento del sito web;
- realizzazione di fotoreportage e brevi video promozionali legati alle esperienze di comunità da svolgersi in accordo con i referenti della redazione.

*(Contributo giovane 01/06/2020 -05/03/2021 nell'ambito del progetto “Giornalismo di Comunità”
- Noemi Manfrini)*

Curare la redazione di prodigio: mantenere viva e attiva la collaborazione con i nuovi volontari (anche a distanza); collaborare con Alessia di Cesare e il suo progetto di sensibilizzazione nelle scuole “Quello che non sembra”; sponsorizzare e riattivare l'iniziativa di libero scambio libri per favorire la lettura.

3.2 Racconto e valorizzazione della comunità:

- curare settimanalmente le relazioni di quartiere con le altre organizzazioni passando fisicamente nelle loro sedi e rendendosi disponibili a promuovere eventi ed iniziative sociali;
- reperire e condividere le informazioni di interesse collettivo. In particolare andranno raggiunti: CSE Anffas via Gramsci, Coop. FAI, Coop. SAD, Il Quartiere Animato, Pituit e Finisterrae Teatri, A.M.A., CSV, Ufficio Svolta, Circoscrizione Oltrefersina e Polo Sociale, Scuole d'infanzia La Clarina, la Biblioteca di quartiere;
- organizzare settimanalmente le informazioni reperite, verificarle e proporre soluzioni comunicative condivise sul web e nel mondo reale in stretta collaborazione con l'Olp di riferimento;
- programmazione dei post su Facebook e Instagram con la creazione di contenuti dedicati sia al progetto che ad altre tematiche affrontate dall'associazione o progetti collaterali;

- monitorare l'andamento del flusso di visitatori e il livello di interazione del sito sugli argomenti di maggior interesse ;
- partecipare alle iniziative calendarizzate dalla Circostrizione e Polo Sociale in particolare per le giornate di cura e riqualificazione del quartiere;
- collaborazione all'organizzazione di due feste di quartiere (se permesse dalla contingenza del periodo pandemico, altrimenti saranno organizzate in forma digitale), dedicate alle organizzazioni, agli abitanti per la riqualificazione del quartiere, una in primavera e una in autunno;
- supporto e segreteria per l'organizzazione della 5° edizione del concorso letterario nazionale in memoria di Giuseppe Melchionna, fondatore dell'Associazione Prodigio e dedicata al tema della disabilità e dell'inclusione.

3.3 Implementare il sito web dell'associazione

- Creare una sezione dedicata agli aggiornamenti del progetto **“comunità narrante”**, da aggiornare ogni mese in accordo con l'Olp e i referenti della redazione;
- Aggiornare settimanalmente il sito www.prodigio.it: aggiornando l'homepage e aggiornando news, feed ed articoli in evidenza;
- monitorare ogni lunedì l'andamento del sito attraverso strumenti di analisi specifici forniti dall'ente previa formazione (piwik - smartlook - google analytics)
- creare dal secondo mese in accordo con i referenti i momenti di discussione dedicata ai linguaggi ed esperienze partecipative che riguardano le diverse tipologie di comunità raccontate;
- caricare ogni due mesi la versione web della rivista pro.di.gio. E condividerla sui canali social;

(Contributo giovane SCUP 02/09/2019- 31/08/2020 “Comunità in racconto” Ivan Ferigo)

Recuperare e riutilizzare il vasto materiale prodotto negli anni, direttamente e indirettamente (articoli, foto, racconti, poesie, video, interviste...) al fine di espandere la capacità di comunicare e promuovere i temi fondanti dell'associazione, implementando l'uso dei canali di comunicazione già adottati e anche sperimentandone di nuovi, come audioletture e podcast.

3.4 Creazione di contenuti video e gestione canale podcast integrato nel sito (la gestione di questa tipologia di attività si prevede solo in caso di adesione del 2° giovane SCUP)

- gestione del canale Youtube **“PRODIGIO-TN”**
- riprese video attraverso videocamera o cellulare, interviste e montaggio di brevi servizi;
- creazione di brevi contenuti video che promuovano le comunità intercettate.- diffusione di tali contenuti anche su altre piattaforme come Facebook, Instagram e Twitter.

(Contributo giovane 01/06/2020 - 05/03/2021 nell'ambito del progetto “Giornalismo di Comunità”

Elisa Giarolli)

L'associazione Prodigio in futuro dovrebbe puntare maggiormente sul digitale, visto che la pandemia ha evidenziato la problematica del cartaceo. Si potrebbe puntare ad avere maggiore interazione tramite i social con stories e video appositi; Si potrebbe inoltre coinvolgere maggiormente figure esterne, tramite collaborazioni e concorsi online;

4. COMPETENZE ACQUISIBILI

Profilo professionale:

1. Digital content developer

Dettagli Profilo 24.QP.4 Area comune Livello EQF 5

(Delibera Giunta provinciale n. 2133 del 20/12/2019)

Il Digital content developer produce contenuti, sia testuali che multimediali, per canali digitali nel rispetto della normativa di riferimento. Elabora il contenuto con la finalità di renderlo

comprensibile, efficace e di facile accesso, lo differenzia pertanto in base alla piattaforma ospitante e all'utenza destinataria.

Descrizione competenze acquisibili:

- Gestire la comunicazione per il web e social media utilizzando i principali software per la produzione di prodotti multimediali.

- Ideare e sviluppare contenuti per canali digitali, sia statici che multimediali, curandone lo sviluppo e la pubblicazione.

Possibilità lavorative nel campo dei new media, redazioni giornalistiche digitali, uffici stampa, servizi di comunicazione.

5. GIOVANE/I DA COINVOLGERE:

Il ruolo e le attività previste per il/la giovane intendono considerare innanzitutto la dimensione di apprendimento connessa all'esperienza di SCUP. Le mansioni affidate e coordinate dall'Olp, pertanto, saranno precedute da un periodo di affiancamento di tre mesi, necessario per conoscere e comprendere la realtà in cui si troverà ad operare e improntate ad un criterio di gradualità e autonomia. Dentro un contesto operativo reale, il/la/i giovane/i potrà mettere a frutto attitudini, interessi e competenze pregresse partecipando attivamente e con la supervisione dell'Olp alla programmazione, organizzazione, realizzazione e valutazione delle diverse attività previste dal progetto. Le modalità della collaborazione saranno concordate e definite in base alle indicazioni ricevute sia nel confronto costante con l'OLP, sia nell'ambito degli incontri periodici settimanali con lo staff del progetto.

5.1 Caratteristiche richieste e modalità di selezione:

Cerchiamo una persona che sia interessata alle tematiche sociali e alla comunicazione. Con un'attitudine all'ordine, puntualità, serietà e coerenza con gli impegni concordati con l'ente. Ben accette eventuali competenze informatiche e in generale abilità in ambito comunicativo, sociale e con competenze multidisciplinari di base: predisposizione al lavoro di gruppo, al confronto, alla capacità d'indagine e di racconto. Sarà importante una predisposizione per la scrittura e la narrazione, anche attraverso i linguaggi informatici e digitali in generale. Interesse ed esperienza di base per fotografia e buona conoscenza degli strumenti web-social anche attraverso l'utilizzo di supporti tecnologici quali computer, tablet, smartphone e videocamere. La selezione del volontario avverrà mediante colloquio.

5.2 Valutazione attitudinale:

Essa avverrà attraverso colloquio presso la sede dell'Associazione PRODIGIO in presenza di quattro persone referenti, l'OLP, il presidente dell'Associazione, la referente amministrativa, il responsabile della redazione e relazioni con l'esterno. Al colloquio sarà presente come osservatore un valutatore terzo ed imparziale esperto in ambito di risorse umane, che ci aiuterà in sede di valutazione attitudinale.

Dopo una breve presentazione si chiederà al candidato/a di descrivere in una decina di righe di testo le proprie aspettative circa il progetto, in modo tale da valutare la comprensione del progetto, delle azioni richieste e la dimensione in cui esse si calano. Il colloquio avrà una durata di circa 30 minuti, dieci per la presentazione, dieci per la scrittura del testo, e dieci per le considerazioni pratiche e logistiche, informando i giovani circa le loro mansioni e ruoli, obiettivi generali e specifici del progetto, comportamenti e atteggiamenti da tenere durante le ore di servizio, modalità di confronto interno ed esterno, uso del mansionario interno.

6. OLPE FIGURE DI RIFERIMENTO:

I giovani saranno affiancati da un OLP:

-Luciana Bertoldi: OLP, referente dell'Associazione PRODIGIO, con funzioni amministrative e gestionali, svolgerà i monitoraggi settimanali

-Giulio Thiella: **Formatore area progettazione sociale**, collaboratore giornalista pubblicista e responsabile dell'area social, formatore esperto nella progettazione sociale e linguaggi comunicativi, organizzerà incontri formativi specifici sugli strumenti della progettazione sociale (Newsletter, campagne social, come promuovere un progetto sociale)

Saranno altresì seguiti da:

-Lorenzo Pupi: **Formatore area giornalismo**, collaboratore giornalista pubblicista, capo redattore, formatore specifico in ambito della comunicazione sociale, progettista accreditato per progetti di Servizio Civile. Incontri formativi specifici dedicati al linguaggio giornalistico in ambito sociale (gli strumenti del giornalista, come redarre un articolo multiplatforma, gestione di una redazione).

Inoltre il/la giovane entrerà in contatto con:

-Carlo Nichelatti: **Formatore area web**, Presidente dell'associazione con funzioni di coordinamento è anche webmaster del sito, figura indispensabile che li guiderà nella gestione delle sezioni web, nell'uso di software specifici per l'impaginazione di contenuti on-line e cartacei.

- Martina Dei Cas: **Formatrice area organizzazione** giornalista pubblicista, referente per i rapporti con l'ufficio stampa della PAT e coordinatrice del Premio Letterario G. Melchionna.

- Ivan Fedrigo: giornalista pubblicista e revisore articoli per la redazione.

-Maurizio Menestrina: volontario, vignettista e illustratore, volontario dell'associazione Prodigio, sempre molto attivo nello stimolare i giovani su processi creativi.

-Carolina Espinoza: volontaria (ex giovane in servizio civile) collabora nella realizzazione grafica e nell'impaginazione della rivista cartacea pro.di.gio.

7. MODALITÀ ORGANIZZATIVE:

7.1. Piano orario:

il progetto “**Comunità Narrante**” si svolgerà nella sede dell'Associazione PRODIGIO e sarà strutturato **in 7 fasi**, nell'arco dei **12 mesi** e con un **monte ore di 1440** distribuite in parte settimanalmente secondo gli orari di ufficio dal **lunedì al sabato** dalle ore **8.00 alle 13.00** con un monte ore settimanale di **30 ore**.

7.2. Fasi progettuali:

- **FASE 1. Primo mese (30h settimanali):** sarà dedicato all'accoglienza e alla conoscenza del contesto, il giovane affiancato per un minimo di 15 ore settimanali dal suo Olp e avrà così modo di essere guidato adeguatamente nel conoscere i meccanismi organizzativi dell'Associazione anche grazie all'esperienza e guida di altri due formatori giornalisti esperti del settore sociale. In particolare prenderà visione degli strumenti operativi dell'ente come i vari progetti comunicativi attivi, il giornale e i video-reportage dell'associazione per comprendere meglio la linea editoriale e i temi trattati. Verranno formati sulle principali fonti di reperimento delle informazioni e riceveranno le necessarie istruzioni sui metodi di costruzione delle notizie, analisi e valutazione qualità delle informazioni, ripresa-montaggio video e altre nozioni base di giornalismo, comunicazione sociale e integrazione di gruppo.

Connessione con attività ente:

- Progetti di sensibilizzazione della comunità:

PRODIGIO si occupa di realizzare incontri, esperienze di quartiere, concorsi letterari, anche attraverso la collaborazione con altri enti sul territorio, per sensibilizzare la popolazione sui diversi disagi sociali e situazioni di emarginazione.

- **FASE 2. Secondo e terzo mese (30h sett.):** inizia la fase in cui il/la giovane si occuperà supportato dal suo Olp, di promuovere il progetto a mezzo stampa in multiplatforma (bimestrale Prodigio, Facebook, cercando di sviluppare un lavoro il più possibile autonomo rispetto ai propri articoli e si predisporranno per l'indagine sui bisogni emergenti di comunità. Inizierà quindi ad affrontare il tema dell'analisi dei bisogni e l'uso di media civici specifici, effettuando i primi reportage tematici nel quartiere Clarina attraverso la collaborazione delle associazioni riferite al Polo sociale di riferimento

Connessione:

- sito web; social network; canale podcast (solo in presenza del 2° giovane SCUP)

www.prodigio.it: nel 2020 il sito assume una rinnovata veste grafica e offre spazi ulteriori per iniziative e campagne comunicative per il sociale, archivio articoli e delle sezioni notizie.

- FASE 3. **Quarto e quinto mese (30h sett.)**: il/la giovane sarà occupato/a nella produzione di interviste per la promozione delle esperienze di quartiere, e realizzazione concreta delle proposte progettuali di quartiere. Si prevede altresì di far sviluppare un numero minimo di 3 reportage bimestrali, e per un totale di 36 articoli nel corso dell'anno. Il giovane avrà discrezionalità creativa sullo stile da impiegare e sarà guidato/a passo passo dall'Olp per calibrare il risultato. Si dedicherà alla realizzazione di eventi di promozione e potrà usare gli strumenti comunicativi e operativi messi a disposizione dall'associazione.

Connessione:

- il **bimestrale pro.di.gio.** Che tratta di tematiche di handicap e disagio sociale ospiterà una rubrica dedicata al progetto **“comunità narrante”**.

- FASE 4. **Sesto e settimo mese (30h sett.)**: servirà per trarre un secondo importante bilancio del progetto verificando con la supervisione dell'Olp la sua risonanza nella comunità, intensificando la diffusione dei contenuti raccolti.

Connessione:

- sito web prodigio;

- pubblicazione articoli su rivista pro.di.gio.;

- canale podcast (solo in presenza del 2° giovane SCUP)

- FASE 5. **Ottavo e nono mese (30h sett.)**: inizia la fase di produzione dei servizi informativi da diffondere su tutte le nostre piattaforme per promuovere concretamente le esperienze raccolte. Quelle più significative e apprezzate dal pubblico saranno monitorate attraverso i social network (Facebook, Instagram Twitter e Youtube) analizzando i feed, le visualizzazioni e i commenti. A questo punto, quelle che risulteranno più interessanti e meritevoli, andranno pubblicate su piattaforme esterne indicate dall'Olp, dove è possibile promuovere racconti e reportage on-line coinvolgendo direttamente gli utenti della rete nella risposta ai bisogni emergenti del quartiere.

Connessione:

- Multiplatforma **“comunità narrante”**: sarà creato un #hashtag sulla pagina Facebook, profilo Twitter e una sezione dedicata sul sito, per raccontare le esperienze le iniziative di quartiere a sostegno dei cittadini a rischio esclusione sociale.

- collaborazione con AMA sull'indagine dei bisogni e disagi sociali emergenti (prevista formazione specifica dedicata)

- FASE 6. **Decimo mese (30h sett.)** : in questo mese prenderà avvio una seconda fase di screening per valutare le ricadute della proposta ed, eventualmente, correggere con la supervisione dell'Olp le strategie e le tecniche di informazione-azione per far emergere i bisogni del quartiere. Qui sarà fondamentale il punto di vista del giovane del Servizio Civile in relazione alle aspettative delle realtà coinvolte per la pianificazione e organizzazione di un evento di restituzione, del lavoro svolto.

Connessione:

- **Festa di Primavera in via Gramsci**;

potrà essere usato il canale podcast PRODIGIO TN nell'eventualità la festa non si possa fare in presenza per promuovere e diffondere i servizi prodotti nel contesto dei progetti di quartiere (questa azione sarà realizzabile solo nel caso vi sia anche il 2° giovane SCUP coinvolto nel progetto)

- Collaborazione con Ufficio Svolta **per la valutazione dei processi di progettazione sociale**

- FASE 7. **Undicesimo e dodicesimo mese (30h sett.)**: sono mesi conclusivi in cui restituire l'esperienza maturata. Il/la giovane si dedicherà con l'aiuto dell'Olp e dello staff ad un'opera di promozione e racconto di quanto emerso in questi mesi. Un momento pensato

per dare spazio anche ad altri giovani SCUP che operano in altri enti, e che volessero raccontare la loro esperienza di Servizio Civile Provinciale utilizzando la piattaforma comunicativa dell'associazione, riservando uno spazio dedicato sulla rivista pro.di.gio.. Questo momento sarà importante per tessere un'ulteriore rete tra associazioni, enti e cooperative di diversa natura e creare così un clima favorevole alle dinamiche di rete nella futura progettazione di interventi contro l'esclusione sociale. Il/la giovane si sperimenterà quindi nella pianificazione del "6° concorso letterario Giuseppe Melchionna" per sensibilizzare la cittadinanza ai temi dell'inclusione sociale.

Connessione con altre attività dell'associazione:

- attività nelle scuole: sarà coinvolto in alcuni interventi in ambito scolastico avrà la possibilità di raccontare la sua esperienza ad altri giovani per sensibilizzare al tema delle barriere culturali e psicologiche valorizzando le diversità;
- tavoli di lavoro sull'handicap: "PRODIGIO" partecipa ai tavoli di lavoro organizzati dal Comune di Trento e dalla Provincia con lo scopo di migliorare i servizi rivolti ai disabili
- "6° Premio letterario nazionale "Giuseppe Melchionna"
- Tavolo permanente della Circoscrizione Oltrefersina.

8. FORMAZIONE SPECIFICA:

Il/la giovane sarà coinvolto con il supporto dell'Olp e dello staff in un'opera di sensibilizzazione e ricerca dei nuovi bisogni, riscontrabili leggendo e vivendo il tessuto del quartiere urbano attraverso una formazione specifica attenta alle esigenze e alle peculiarità del giovane:

- **la gestione di una redazione/ufficio stampa e gli strumenti del giornalista** -[I° mese 2 ore]

Formatore Lorenzo Pupi

- **i principi legislativi in tema di privacy e tutela dati personali;** - [I° mese 2 ore] Formatore Lorenzo Pupi

-**gestione degli strumenti digitali e comunicazione visiva** (sito web, Forum, Newsletter, Social Network); - [II° mese 4 ore] – Formatore Lorenzo Pupi, lezione frontale

- **il giornalismo partecipato, tecniche di scrittura, reperimento notizie e redazione articoli;** - [III°mese 8 ore] – Referente Formatore Lorenzo Pupi, 3 incontri da 2 ore online o in presenza presso le redazioni del territorio: Il Dolomiti; Vita Trentina; RTTR, Telepace.

formazione dedicata alle riprese e al video editing nel caso del coinvolgimento nel progetto anche del 2° giovane [IV° mese 2 ore]- Formatore Giulio Thiella

- **le ricadute di una cittadinanza attiva e dell'importanza della cura delle relazioni;**

[IV° mese 2 ore] Formatrice Martina Dei Cas, lezione a distanza

- **linguaggi informatici e gestione contenuti su piattaforma web** – [IV° mese 4 ore] 2 incontri da due ore; Formatore Carlo Nichelatti- incontri a distanza DDI

- **Organizzazione e gestione eventi e concorsi online** – [VI° mese 3 ore] formatrice Martina Dei Cas

- **I processi di comunicazione civica ed impatti comunicativi** ;- [VII° mese 2 ore] formatore Lorenzo Pupi, workshop DDI

- **i bisogni emergenti e i differenti tipo di disagio sociale;**- [VIII° mese 4 ore], due incontri da due ore associazione AMA (Auto Mutuo Aiuto di Trento)

- **come promuovere al meglio le organizzazioni sociali** attraverso corsi di formazione dedicati del CSV su pianificazione e sviluppo piano di comunicazione e progettazione (Centro servizi volontariato); [IX° mese 6 ore] Referente Giulio Thiella, webinar CSV

- **l'organizzare azioni condivise nella logica della progettazione sociale** ; [X° mese 4 ore] 2 incontri da 2 ore Formatore Giulio Thiella, incontri presso l'ufficio Svolta di CSV

- **come rendicontare un progetto, realizzare una valutazione d'impatto sociale, e un bilancio d'esperienza;**[XI°; XII° mese 5 ore] Formatore referente Giulio Thiella, Webinar online con Ufficio Svolta

9. GESTIONE MONITORAGGIO:

Strumenti di monitoraggio settimanale fissi e supervisionati dall'Olp:

- riunione programmatica inizio settimana insieme all'Olp e ai collaboratori (5 ore)
- riunione di redazione insieme all'Olp e ai collaboratori (ogni giovedì mattina – 5 ore)
- riunione monitoraggio progetto SCUP settimanale con l'Olp (ogni venerdì mattina 3 ore)
- una formazione specifica a settimana coordinata dall'Olp e dal formatore di riferimento (il giorno verrà indicato di volta in volta e durerà 3 ore)

Il monitoraggio interno organizzato dall'Olp riguarderà la valutazione e l'andamento in itinere del Progetto **“comunità narrante”**.

Si cercherà di stimolare e valorizzare la crescita del team di lavoro e l'apporto del giovane, in particolare:

- la puntualità nell'aggiornamento dei social network;
- la correttezza nel reperimento dei contenuti multimediali in concerto con i soggetti destinatari e partecipanti al progetto;
- la capacità di coinvolgere i soggetti destinatari e di assisterli nella fase di raccolta delle loro storie (foto, video, interviste, articoli...);
- il rispetto dei compiti assegnati rispetto alla gestione della redazione: ricerca di notizie per la rassegna stampa, produzione o reperimento di immagini fotografiche, necessità di approfondimenti di notizie, cura delle rubriche;

Gli strumenti di verifica che si adotteranno sono:

- osservare in itinere la realizzazione di ogni contenuto multimediale da pubblicare ogni mese su facebook, (canale youtube, solo in presenza del 2° giovane SCUP) e ogni 2 mesi sul giornale pro.di.gio.;
- confronto e discussione con tutta la redazione a cadenza settimanale e mensile. Questa sarà l'occasione per la valutazione del prodotto di volta in volta ottenuto, per una critica costruttiva, per studiare eventuali cambiamenti, per confermare o meno gli obiettivi perseguiti.

Il monitoraggio interno valuterà anche l'arricchimento personale, gli aspetti di relazione e l'efficacia della comunicazione, intendendo con essa la verifica dei risultati raggiunti rispetto alla formazione e agli input dati dalla realtà associativa in cui i ragazzi andranno ad operare.

In particolare si andranno a valutare con la supervisione dell'Olp, attraverso monitoraggi settimanali:

- la capacità di modulare la comunicazione verbale e non verbale in relazione ad un destinatario con fragilità;
- la capacità di attenzione verso le persone a rischio esclusione sociale nonché le problematiche legate alla diversità in generale e in particolare esclusione sociale;
- la capacità di portare a termine un compito o una consegna;
- la capacità di rispettare le scadenze;
- la capacità di assunzione di piccoli compiti di responsabilità all'interno dell'Associazione;
- la capacità di lavorare in gruppo;
- la capacità di affrontare e risolvere problemi imprevisti;
- la capacità di risolvere conflitti all'interno del gruppo;
- l'acquisizione di competenze e conoscenze tecniche riguardanti la scrittura, le tecniche di comunicazione verbale e iconica, il video e la promozione di contenuti sui social network e web-tv;

Gli strumenti adottati saranno:

- osservazione e auto-osservazione in itinere durante tutto l'anno;
- riunioni di briefing e de-briefing giornaliere insieme all'Olp;
- discussione e confronto con i giovani del SCUP con cadenza settimanale e ogni fine mese.
- La realizzazione di una scheda di monitoraggio a cura del giovane che indichi le fasi svolte e i percorsi adottati, con traccia delle ricadute trimestrali.

10. LA DIMENSIONE DELLA CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE. LO SVILUPPO DI RETI TERRITORIALI E IN LINEA CON LE PRIORITÀ' DELLA PAT.

L'indagine e il rispetto delle esigenze particolari, permette al giovane di operare in un laboratorio civico e di cittadinanza attiva per sperimentare ogni giorno soluzioni innovative all'insegna dell'inclusione. Il/la giovane sarà edotto/a sull'importanza di creare e coltivare una rete di buone relazioni. Verrà pertanto messo/a in contatto con i principali attori della società civile e del terzo settore presenti sul territorio, trovando anche possibili connessioni con il mondo del lavoro. Questo percorso è strutturato per stimolare la capacità critica, la costruzione di relazione, la capacità d'indagine attraverso la valorizzazione delle diversità. Lo stimolo all'ascolto, e alla realizzare di azioni di sensibilizzazione concrete sono supportate dalla possibilità di organizzare o gestire occasioni di confronto, come eventi web o reali e campagne comunicative di sensibilizzazione sulle tematiche legate a tutte le fragilità e i nuovi bisogni emergenti.

La dimensione della diversità e delle pari opportunità nonché il rispetto di genere sono quindi insiti e trasversali in ogni azione in cui è coinvolto quotidianamente il giovane, questo perché si lavora proprio sul racconto, la sensibilizzazione e l'approfondimento di tematiche legate al riconoscimento dei diritti di espressione e di azione delle persone in condizione di svantaggio, valorizzando le diversità e facendo emergere costantemente il valore delle pari opportunità, il rispetto ambientale e la sensibilità sociale.

Tali valori saranno garantiti grazie alla rete di persone ed enti a supporto del giovane, e verranno anche ribaditi in ottica di confronto in momenti formali come la supervisione dell'Olp, le formazioni specifiche e le riunioni di redazione a cui partecipano collaboratori e volontari. Si stimoleranno questi aspetti trasversali ogni giorno soprattutto nel contesto della redazione che rappresenta un momento in cui concretizzare la dimensione dell'ascolto, dell'accoglienza e del senso di responsabilità.